



Istituto Comprensivo Statale di Certosa di Pavia



P.zza Falcone e Borsellino, 4 - 27012 Certosa di Pavia - Telefono 0382 92 57 46
C.F. 96039190184 - C.U. UFEQVV

www.scuolecertosa.edu.it - pvic806004@pec.istruzione.it - pvic806004@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta lo strumento strategico attraverso il quale l'Istituto organizza, programma, coordina e monitora tutte le azioni finalizzate a garantire l'inclusione educativa e la piena partecipazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). Esso si configura come un documento dinamico, integrato e condiviso, che riflette l'impegno dell'intera comunità scolastica nel promuovere un ambiente di apprendimento accogliente, equo e accessibile, capace di valorizzare le diversità e di favorire il successo formativo di ciascun alunno.

Il PAI costituisce uno strumento di progettazione, monitoraggio e miglioramento continuo dell'offerta formativa inclusiva dell'Istituto: raccoglie e sistematizza le pratiche educative e organizzative adottate dalla scuola, ne evidenzia i punti di forza e le aree di sviluppo e definisce le priorità e gli obiettivi di miglioramento per l'anno scolastico di riferimento. Attraverso una lettura attenta dei bisogni presenti nella comunità scolastica, il Piano orienta le scelte didattiche, organizzative e formative, favorendo la costruzione di percorsi personalizzati e l'adozione di strategie inclusive efficaci.

In tale prospettiva, il PAI promuove il coordinamento delle risorse professionali interne ed esterne alla scuola e rafforza la collaborazione tra docenti, famiglie, servizi socio-sanitari, enti locali e realtà del territorio, nella consapevolezza che l'inclusione rappresenti una responsabilità condivisa. La finalità ultima è garantire a ogni studente il pieno esercizio del diritto all'apprendimento, il benessere scolastico, la partecipazione attiva alla vita della comunità e lo sviluppo delle proprie potenzialità in un contesto educativo privo di barriere e orientato alla valorizzazione di ciascuno.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	/
• minorati udito	1
• Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	60
• ADHD/DOP	5
• Borderline cognitivo	/
• Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	16
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	/
• Altro	25
Totale alunni con bisogni educativi speciali	162
% su popolazione scolastica	15,2
N° PEI redatti dai GLO	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	89
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (svantaggio)	16

Disabilità certificate:
 Art. 3 comma 3= 35
 Art. 3 comma 1= 22

DSA: Dislessia= 39
 Disgrafia= 23
 Disortografia= 26
 Discalculia= 16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Sportello psicologico	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<u>Attraverso...</u>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Premessa e finalità del PAI

L'Istituto Comprensivo di Certosa di Pavia riconosce l'inclusione come principio fondante della propria azione educativa e didattica, in coerenza con i valori costituzionali di uguaglianza, partecipazione e diritto allo studio. La scuola promuove una cultura dell'accoglienza, del rispetto e della valorizzazione delle differenze, orientata a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento, partecipazione attiva e successo formativo.

L'inclusione rappresenta un processo continuo e dinamico che coinvolge l'intera comunità educante – studenti, famiglie, docenti, personale scolastico, enti locali, servizi socio-sanitari e associazioni del territorio – nella costruzione di ambienti di apprendimento accoglienti, accessibili e capaci di rispondere ai bisogni di ciascuno. In questa prospettiva, la diversità costituisce una risorsa educativa e culturale che arricchisce l'esperienza scolastica e favorisce la crescita personale e sociale di tutti.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo quanto previsto dalla normativa vigente, comprendendo le situazioni di disabilità certificata, i disturbi evolutivi specifici e le condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale o relazionale. L'Istituto opera affinché ogni studente possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, strategie didattiche inclusive, strumenti compensativi, misure dispensative e interventi educativi mirati.

L'azione educativa si ispira al modello bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promosso dall'OMS, che considera la persona nella globalità delle sue dimensioni e valorizza l'interazione tra caratteristiche individuali e contesto di vita. Tale prospettiva orienta la progettazione educativa verso la rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione e il potenziamento dei facilitatori presenti nell'ambiente scolastico.

L'inclusione costituisce una dimensione trasversale dell'intera offerta formativa e orienta le scelte educative, didattiche e organizzative dell'Istituto. In tale prospettiva, la scuola si impegna a costruire contesti di apprendimento capaci di accogliere e valorizzare ogni alunno, promuovendone il benessere, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

L'analisi dei dati relativi ai Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto costituisce pertanto il punto di partenza per la definizione delle priorità di intervento e delle azioni di miglioramento. La rilevazione effettuata evidenzia una realtà scolastica caratterizzata da bisogni educativi diversificati, che richiedono una costante attenzione alla qualità degli interventi, alla personalizzazione dei percorsi e alla costruzione di contesti di apprendimento sempre più inclusivi.

In continuità con il lavoro svolto e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il presente Piano Annuale per l'Inclusione individua le priorità sulle quali orientare l'azione educativa e organizzativa dell'Istituto nel prossimo anno scolastico. Tra queste assumono particolare rilevanza il rafforzamento della corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio, il consolidamento delle competenze inclusive del personale scolastico, la diffusione di metodologie didattiche innovative e la promozione di una cultura dell'inclusione sempre più condivisa, partecipata e attenta ai bisogni di tutti gli alunni.

2. Governance dell'Inclusione e corresponsabilità educativa

La realizzazione di una scuola inclusiva richiede la collaborazione attiva e coordinata di tutte le componenti della comunità scolastica. L'inclusione rappresenta una responsabilità condivisa che coinvolge dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie, servizi socio-sanitari e soggetti del territorio, ciascuno nel rispetto delle proprie competenze e funzioni.

Di seguito sono definiti i principali ruoli e le relative competenze nell'ambito del sistema inclusivo dell'Istituto.

2.1 Dirigente Scolastico

- Promuove e coordina le politiche inclusive dell'Istituto;
- Sovrintende all'attuazione delle azioni previste dal PAI;
- Assegna le risorse professionali e organizza gli interventi di sostegno;
- Cura i rapporti con ASST, Enti Locali e associazioni del territorio;
- Favorisce il raccordo tra le diverse figure coinvolte nei processi inclusivi;
- Promuove la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico;
- Verifica l'attuazione del PAI e ne monitora l'efficacia.

2.2 Funzione Strumentale Inclusione

- Coordina le attività relative all'inclusione e ai Bisogni Educativi Speciali;
- Supporta i docenti nella rilevazione dei bisogni educativi e delle situazioni di fragilità;
- Coordina i docenti di sostegno e favorisce il confronto professionale;
- Organizza incontri di monitoraggio, verifica e progettazione;
- Fornisce supporto nella redazione e nell'aggiornamento di PEI e PDP;
- Cura la documentazione relativa all'inclusione;
- Collabora alla stesura e al monitoraggio del Piano Annuale per l'Inclusione.

2.3 Docenti di sostegno

- Collaborano in contitolarità con i docenti curricolari;
- Partecipano alla programmazione educativa e didattica della classe;
- Curano la redazione, l'attuazione e il monitoraggio del PEI;
- Favoriscono la partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche;
- Collaborano con le famiglie e con i servizi territoriali;
- Promuovono pratiche inclusive all'interno del gruppo classe.

2.4 Consigli di Classe / Team Docente

- Collaborano alla progettazione educativa e didattica inclusiva;
- Predispongono percorsi personalizzati e individualizzati;
- Individuano e segnalano situazioni di Bisogni Educativi Speciali;
- Redigono e monitorano i PDP;
- Verificano periodicamente l'efficacia degli interventi attuati;
- Promuovono la partecipazione e l'inclusione di tutti gli alunni nel gruppo classe.

2.5 Educatori

- Promuovono l'autonomia personale, sociale e relazionale degli alunni;
- Collaborano con i docenti nella realizzazione degli interventi educativi;
- Supportano gli alunni nelle attività scolastiche e nella gestione della quotidianità;
- Partecipano alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PEI;
- Favoriscono la partecipazione e l'inclusione nei diversi contesti scolastici.

2.6 Famiglia

- Collabora attivamente alla definizione del percorso educativo e formativo dell'alunno;
- Partecipa agli incontri scuola-famiglia e ai GLO;
- Condivide informazioni utili alla personalizzazione degli interventi;
- Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
- Collabora con la scuola nella costruzione di un'alleanza educativa efficace.

2.7 Personale ATA

- Collabora alla realizzazione di un ambiente scolastico accogliente e inclusivo;
- Supporta le attività assistenziali e organizzative di propria competenza;
- Garantisce condizioni di sicurezza e accessibilità negli spazi scolastici;
- Contribuisce alla vigilanza e al benessere degli alunni.

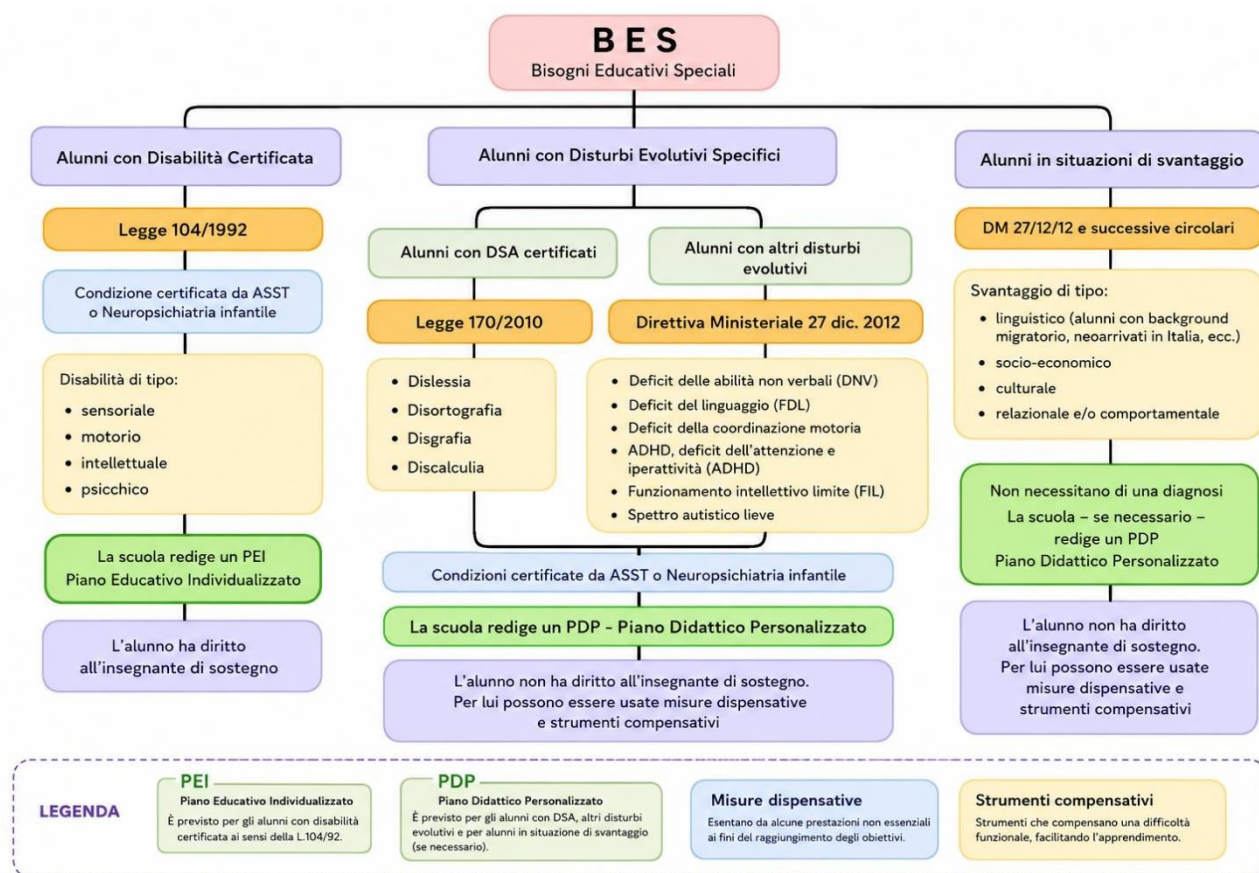
2.8 Personale sanitario (ASST)

- Partecipa ai GLO secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- Contribuisce alla definizione e all'aggiornamento della documentazione specialistica;
- Fornisce consulenza e indicazioni utili alla progettazione educativa;
- Supporta il percorso scolastico dell'alunno attraverso interventi specialistici;
- Favorisce il raccordo tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

3. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'analisi dei dati relativi ai Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto evidenzia una realtà scolastica caratterizzata da bisogni differenti e in continua evoluzione. In coerenza con la normativa vigente e con i principi espressi nel presente Piano Annuale per l'Inclusione, la scuola adotta un approccio educativo fondato sulla personalizzazione dei percorsi, sulla valorizzazione delle potenzialità individuali e sulla costruzione di contesti di apprendimento accessibili e partecipativi.

Gli interventi vengono progettati tenendo conto delle specifiche caratteristiche degli alunni e sono realizzati attraverso la collaborazione tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari ed enti del territorio. L'obiettivo è garantire a ciascuno pari opportunità di apprendimento, partecipazione attiva alla vita scolastica e pieno sviluppo delle proprie competenze.



Di seguito vengono descritte le principali modalità di intervento adottate dall'Istituto a favore delle diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali.

3.1 Alunni con Disabilità (Legge 104/1992)

L'Istituto garantisce agli alunni con disabilità certificata il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla

partecipazione alla vita scolastica attraverso percorsi educativi e didattici personalizzati, progettati secondo i principi dell'inclusione e del modello bio-psico-sociale dell'ICF.

- Predisposizione e attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato sulla base del Profilo di Funzionamento e della normativa vigente;
- Monitoraggio periodico del percorso educativo e didattico dell'alunno;
- Utilizzo del modello bio-psico-sociale per l'osservazione, la progettazione e la valutazione degli interventi;
- Collaborazione costante tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari e figure educative coinvolte nel percorso di inclusione.

Il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**, istituito ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche, è composto dal Consiglio di Classe/Team Docente, dal personale educativo, dalla famiglia, dalle figure professionali interne ed esterne che interagiscono con l'alunno, dagli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali e da eventuali esperti individuati dalla famiglia e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Il GLO svolge funzioni di progettazione, monitoraggio e verifica del percorso inclusivo e si riunisce nel corso dell'anno scolastico per:

- approvare il Piano Educativo Individualizzato, di norma entro il 31 ottobre;
- effettuare incontri intermedi di verifica e monitoraggio del percorso educativo e didattico, con eventuale aggiornamento del PEI;
- effettuare la verifica finale entro il 30 giugno e formulare le proposte relative alle risorse e agli interventi necessari per l'anno scolastico successivo.

Il GLO è validamente costituito anche qualora non siano presenti tutte le componenti previste. Le convocazioni avvengono con congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile dei soggetti coinvolti.

3.2 Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), l'Istituto promuove interventi didattici personalizzati finalizzati a garantire il successo formativo e il pieno accesso agli apprendimenti.

- Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) sulla base della certificazione specialistica;
- Coordinamento e monitoraggio del percorso da parte del Consiglio di Classe/Team Docente e dei referenti di riferimento;
- Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con quanto previsto dalla normativa vigente;
- Verifica periodica dell'efficacia degli interventi e aggiornamento annuale del PDP.

3.3 Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)

L'Istituto riconosce e accoglie le situazioni di difficoltà riconducibili a disturbi evolutivi specifici,

svantaggio socio-economico, linguistico-culturale o altre condizioni che possano interferire con il percorso di apprendimento.

- Predisposizione di percorsi personalizzati sulla base dei bisogni rilevati;
- Eventuale redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), anche in assenza di certificazione sanitaria;
- Adozione di strategie didattiche inclusive e flessibili;
- Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative ove ritenuti necessari;
- Attivazione di interventi individualizzati, attività laboratoriali e percorsi di supporto.

3.4 Alunni con background migratorio

L'Istituto promuove l'accoglienza e l'inclusione degli alunni provenienti da contesti linguistici e culturali differenti, valorizzandone l'identità personale e il patrimonio culturale.

- Attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana come L2;
- Interventi di facilitazione linguistica e supporto all'inserimento scolastico;
- Azioni coordinate dalla Funzione Strumentale di riferimento;
- Collaborazione con enti, cooperative e mediatori linguistico-culturali del territorio;
- Valorizzazione delle competenze pregresse e promozione del dialogo interculturale.

4. Formazione del Personale

La qualità dei processi inclusivi dipende in larga misura dalle competenze professionali del personale scolastico. Per questo motivo l'Istituto sostiene e valorizza la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento professionale finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito dell'inclusione scolastica, della personalizzazione degli apprendimenti e della gestione dei Bisogni Educativi Speciali.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati promossi e valorizzati momenti formativi e occasioni di approfondimento riguardanti tematiche particolarmente rilevanti per la comunità scolastica, tra cui:

- percorsi di formazione relativi ai programmi **LULA** e **LIAR**, finalizzati al potenziamento delle competenze educative e didattiche inclusive;
- iniziative di formazione e aggiornamento dedicate ai **disturbi dello spettro autistico**, con particolare attenzione alle strategie educative, comunicative e relazionali utili a favorire la partecipazione degli alunni nei contesti scolastici;
- percorsi formativi frequentati dai singoli docenti su base volontaria, in relazione ai bisogni professionali e alle specifiche esigenze educative presenti nelle classi;
- momenti di confronto professionale, condivisione di esperienze e scambio di buone pratiche tra docenti, finalizzati alla diffusione di metodologie inclusive e alla costruzione di una comunità professionale orientata alla collaborazione e al miglioramento continuo.

L'Istituto continuerà a promuovere opportunità formative coerenti con le priorità individuate nel Piano Annuale per l'Inclusione, favorendo lo sviluppo di competenze sempre più efficaci nella gestione della complessità educativa e nella valorizzazione delle differenze come risorsa per l'apprendimento e la crescita di tutti gli alunni.

5. Curricolo inclusivo e strategie di valutazione

L'Istituto Comprensivo di Certosa di Pavia promuove un curricolo inclusivo finalizzato a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle caratteristiche individuali, dei diversi stili di apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella comunità scolastica.

La progettazione educativa e didattica si fonda sui principi della personalizzazione, dell'accessibilità e della valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. In tale prospettiva, i percorsi di apprendimento vengono strutturati in modo flessibile, tenendo conto del profilo di funzionamento dell'alunno, dei suoi punti di forza, delle aree di bisogno e degli obiettivi formativi individuati nei documenti di progettazione personalizzata.

Particolare attenzione viene riservata alla creazione di ambienti di apprendimento accoglienti e motivanti, capaci di favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti. A tal fine, l'Istituto promuove l'utilizzo di metodologie inclusive, cooperative e laboratoriali, la diversificazione delle modalità di insegnamento e l'impiego di strumenti e risorse che facilitino l'accesso agli apprendimenti.

Tra le strategie adottate rientrano:

- la personalizzazione dei percorsi didattici attraverso obiettivi, attività e modalità operative adeguate alle caratteristiche degli alunni;
- l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previsti dalla normativa vigente e dai documenti personalizzati;
- l'impiego di tecnologie digitali, software dedicati, mappe concettuali, supporti visivi e strumenti per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- la valorizzazione delle attività laboratoriali e delle metodologie collaborative, quali cooperative learning, peer tutoring e apprendimento tra pari;
- la promozione dell'autonomia personale e dell'acquisizione di strategie efficaci di studio e di autoregolazione dell'apprendimento.

La valutazione rappresenta parte integrante del processo educativo e assume una funzione prevalentemente formativa, orientata a sostenere il percorso di crescita dello studente e a valorizzarne i progressi. L'Istituto adotta pertanto strategie di valutazione inclusive che prevedono:

- prove di verifica personalizzate e adeguate alle specifiche esigenze degli studenti;
- utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dalla normativa e dalla progettazione individualizzata;
- attenzione ai progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e al percorso svolto;
- feedback costanti, chiari e orientati al miglioramento;
- coinvolgimento attivo dello studente e della famiglia nella condivisione degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Attraverso tali strategie, la scuola intende promuovere una valutazione equa, trasparente e inclusiva, che riconosca e valorizzi le differenze individuali, sostenendo il benessere, la motivazione e il successo formativo di tutti gli alunni.

6. Organizzazione dei sostegni

L'efficacia dei processi inclusivi richiede una gestione attenta e coordinata delle risorse professionali disponibili, finalizzata a garantire risposte educative adeguate ai bisogni degli alunni e a promuovere il loro benessere scolastico. L'organizzazione dei sostegni si fonda sul principio della corresponsabilità educativa e sulla collaborazione tra tutte le figure coinvolte nel percorso formativo, valorizzando il contributo dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno, degli educatori, delle famiglie e dei servizi territoriali.

L'Istituto promuove una progettazione condivisa degli interventi educativi e didattici, favorendo il lavoro collegiale e la costruzione di percorsi inclusivi che coinvolgano l'intero gruppo classe e non esclusivamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'organizzazione del sostegno si basa su una valutazione attenta dell'organico disponibile, della continuità didattica e delle competenze professionali presenti nell'Istituto. Si privilegia, ove possibile, l'assegnazione stabile dei docenti di sostegno agli alunni al fine di garantire continuità educativa, qualità degli interventi e consolidamento delle relazioni significative.

Le assegnazioni vengono effettuate tenendo conto delle indicazioni contenute nei PEI, delle certificazioni e dei bisogni educativi rilevati, con l'obiettivo di assicurare una distribuzione equilibrata e trasparente delle risorse disponibili.

Particolare attenzione viene dedicata alla contitolarità e alla collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno, promuovendo una corresponsabilità educativa nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi didattici. La condivisione delle strategie e degli obiettivi favorisce la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, nel quale ciascun alunno possa partecipare attivamente alla vita della classe.

L'Istituto assicura inoltre un monitoraggio costante dell'efficacia degli interventi attivati, al fine di adeguare tempestivamente le risorse e le modalità organizzative alle esigenze emergenti e garantire un supporto educativo sempre più efficace e mirato.

7. Buone pratiche inclusive

L'inclusione scolastica si realizza quotidianamente attraverso scelte educative e metodologiche che favoriscono la partecipazione attiva, il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni. L'Istituto promuove un approccio didattico flessibile e attento alle differenze individuali, valorizzando le potenzialità di ciascuno e creando contesti di apprendimento accoglienti, cooperativi e motivanti.

Tra le principali buone pratiche inclusive adottate si evidenziano:

- Peer tutoring e cooperative learning, finalizzati a promuovere l'apprendimento tra pari, la collaborazione, il senso di appartenenza al gruppo e lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali;
- Utilizzo di supporti visivi, strumenti digitali e Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), attraverso mappe concettuali, schemi, immagini, video, software dedicati e materiali facilitanti che favoriscono la comprensione e l'accessibilità dei contenuti;
- Valorizzazione dei punti di forza e delle esperienze di successo, al fine di sostenere l'autostima, la motivazione e il senso di autoefficacia degli alunni;
- Strategie metacognitive, orientate a sviluppare la consapevolezza dei propri processi di apprendimento, l'autonomia nello studio e la capacità di autoregolazione;
- Attività laboratoriali e didattica esperienziale, che favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti, la sperimentazione diretta e la costruzione condivisa delle conoscenze;
- Utilizzo di tecnologie assistive e ambienti digitali inclusivi, per garantire pari opportunità di accesso agli apprendimenti e rispondere ai diversi bisogni educativi;
- Differenziazione delle modalità di insegnamento e di partecipazione, attraverso l'impiego di metodologie diversificate che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
- Promozione del benessere relazionale e del clima positivo di classe, attraverso attività volte a favorire il rispetto reciproco, l'accoglienza delle differenze e la partecipazione consapevole alla vita scolastica.

- Attraverso queste pratiche, l'Istituto intende consolidare una cultura dell'inclusione che riconosca la diversità come valore e risorsa per la crescita dell'intera comunità scolastica.

8. Risorse e progetti per l'inclusione

L'Istituto considera l'ampliamento dell'offerta formativa e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne elementi fondamentali per promuovere una scuola sempre più inclusiva e attenta ai bisogni di tutti gli alunni. Attraverso la partecipazione a progetti, iniziative e collaborazioni con il territorio, vengono create opportunità educative finalizzate a favorire il benessere scolastico, la partecipazione attiva e lo sviluppo delle competenze personali, relazionali e sociali degli studenti.

Tra le principali azioni promosse dall'Istituto si evidenziano:

- partecipazione a bandi e opportunità finalizzati all'acquisizione di risorse aggiuntive, strumenti didattici e progettualità dedicate all'inclusione;
- realizzazione di laboratori espressivi, artistici, motori, musicali e creativi che favoriscono la partecipazione, la valorizzazione delle potenzialità individuali e l'apprendimento attraverso esperienze concrete e collaborative;
- promozione di attività e percorsi orientati al benessere scolastico, alla prevenzione del disagio e allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali;
- attivazione di sportelli di ascolto, consulenza pedagogica e supporto psicologico rivolti ad alunni, famiglie e personale scolastico;
- collaborazione con Enti Locali, servizi territoriali, associazioni e realtà del terzo settore per la realizzazione di interventi integrati a sostegno dell'inclusione.

Attraverso tali risorse e progettualità, l'Istituto intende rafforzare la propria capacità di rispondere ai bisogni emergenti della comunità scolastica, promuovendo una cultura dell'accoglienza, della partecipazione e del successo formativo per tutti.

9. Continuità e transizione

La continuità educativa e didattica costituisce un elemento fondamentale per garantire il benessere degli alunni e la coerenza del loro percorso formativo. L'Istituto considera i momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola come fasi particolarmente significative del percorso di crescita e promuove azioni mirate a favorire una transizione serena, consapevole e graduale, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La progettazione delle attività di continuità si fonda sulla collaborazione tra i diversi ordini scolastici, sul dialogo con le famiglie e sulla condivisione delle informazioni utili a garantire la costruzione di percorsi educativi coerenti e personalizzati.

A tal fine, l'Istituto adotta le seguenti strategie:

- Incontri di continuità tra ordini di scuola, finalizzati alla condivisione di osservazioni, documentazione, informazioni educative e didattiche, strategie di intervento e percorsi già avviati, al fine di favorire una conoscenza approfondita degli alunni e una presa in carico efficace nel nuovo contesto scolastico;
- Percorsi di accompagnamento nelle transizioni più delicate, con particolare attenzione agli alunni con disabilità e agli studenti che presentano bisogni educativi complessi, attraverso la collaborazione tra docenti, famiglie, educatori e servizi territoriali;
- Attività di accoglienza, progetti-ponte e laboratori orientativi, finalizzati a favorire la conoscenza dei nuovi ambienti scolastici, delle figure di riferimento e delle modalità organizzative del successivo ordine di scuola;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie, attraverso incontri informativi, colloqui e momenti di confronto

che favoriscano la condivisione degli obiettivi educativi e il sostegno degli alunni durante le fasi di cambiamento;

- Raccordo con gli istituti del secondo ciclo di istruzione e con il territorio, al fine di accompagnare gli studenti nelle scelte orientative e favorire la costruzione di percorsi formativi coerenti con le potenzialità, gli interessi e il progetto di vita di ciascuno.

Attraverso tali azioni, l'Istituto intende garantire la continuità dei percorsi educativi e inclusivi, promuovendo il benessere, la partecipazione e il successo formativo degli alunni in ogni fase del loro percorso scolastico e di crescita personale.

Deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 29.06.2026

Il dirigente Scolastico

Lorena Annovazzi

Documento informatico firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate